

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **MONTAGNE SICURE, come andrà quest'estate?**

Il Canton Ticino è uno dei territori più belli della Svizzera ed è molto variegato. In pochi chilometri si passa da paesaggi in riva al lago a montagne incontaminate. Il turismo per la nostra economia è molto importante e quindi fondamentale che i nostri ospiti vengano accolti nel migliore dei modi possibili. Uno dei settori chiave è la gestione e la promozione dei sentieri per poter rendere indimenticabili le escursioni nel nostro territorio e fare in modo che siano accessibili e sicuri per tutta l'utenza. La convivenza tra escursionisti a piedi, mountain biker e agricoltori dev'essere garantita per il quieto vivere di tutti.

Negli ultimi anni ci sono state delle problematiche legate alla presenza di cani per la protezione delle greggi che rendono pericoloso il passaggio agli escursionisti; questi "guardiani" hanno creato non pochi grattacapi e talvolta delle aggressioni ai passanti.

Non solo cani per la protezione delle greggi sono stati agli onori della cronaca, ma anche cani incustoditi senza essere tenuti al guinzaglio com'è successo recentemente nell'uccisione di un cerbiatto su un sentiero nell'alta valle di Blenio.

La necessità dei contadini nell'utilizzo dei cani per la protezione delle greggi si fa sempre più importante per proteggere il gregge in questo importante lavoro per la nostra economia ed ecologia, tuttavia, come è successo nei Grigioni, la popolazione di questi cani è raddoppiata e le preoccupazioni sono ben presenti. L'anno scorso ci sono già state delle problematiche per coloro che salivano dalla Surselva verso la Greina.

La coesistenza tra contadini di montagna ed escursionisti è essenziale per il nostro territorio e per questo motivo bisogna trovare una celere soluzione.

Oltretutto il costante aumento di escursionisti in questo periodo di pandemia ha reso maggiormente difficoltoso la compatibilità tra coloro che passeggiano a piedi nei nostri sentieri con quelli che vi accedono con le mountainbike suscitando diversi malumori e diatribe tra le persone con delle minacce verbali e anche fisiche.

Non da ultimo bisogna sensibilizzare maggiormente tutti gli utenti che invadono e calpestano i vari prati e campi depositando rifiuti con la conseguenza di irritare gli agricoltori.

Visto quanto sopraesposto ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. Quali sono i concetti che propone il Consiglio di Stato per tutelare e proteggere le persone che circolano sulle nostre montagne e nelle nostre capanne?
2. È previsto di coinvolgere la Federazione Alpinistica Ticinese (FAT) nel gruppo Montagne Sicure o ulteriori altri interlocutori?
3. In vista della stagione estiva come vuole affrontare il Cantone, nel concetto di Montagne Sicure, la problematica dei cani di protezione delle greggi e la gestione dei cani incustoditi?
4. Come bisogna comportarsi se si è vittima di una aggressione da parte di un cane di protezione delle greggi e di chi è la responsabilità?
5. Come già proposto dalla FAT non sarebbe auspicabile, anche per motivi statistici e di prevenzione, censire con un formulario ad hoc eventuali aggressioni dei cani pastore?

Alex Gianella e Sara Imelli

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **MONTAGNE SICURE, come andrà quest'estate?**

Il Canton Ticino è uno dei territori più belli della Svizzera ed è molto variegato. In pochi chilometri si passa da paesaggi in riva al lago a montagne incontaminate. Il turismo per la nostra economia è molto importante e quindi fondamentale che i nostri ospiti vengono accolti nel migliore dei modi possibili. Uno dei settori chiave è la gestione e la promozione dei sentieri per poter rendere indimenticabili le escursioni nel nostro territorio e fare in modo che siano accessibili e sicuri per tutta l'utenza. La convivenza tra escursionisti a piedi, mountain biker e agricoltori dev'essere garantita per il quieto vivere di tutti.

Negli ultimi anni ci sono state delle problematiche legate alla presenza di cani per la protezione delle greggi che rendono pericoloso il passaggio agli escursionisti; questi "guardiani" hanno creato non pochi grattacapi e talvolta delle aggressioni ai passanti.

Non solo cani per la protezione delle greggi sono stati agli onori della cronaca, ma anche cani incustoditi senza essere tenuti al guinzaglio com'è successo recentemente nell'uccisione di un cerbiatto su un sentiero nell'alta valle di Blenio.

La necessità dei contadini nell'utilizzo dei cani per la protezione delle greggi si fa sempre più importante per proteggere il gregge in questo importante lavoro per la nostra economia ed ecologia, tuttavia, come è successo nei Grigioni, la popolazione di questi cani è raddoppiata e le preoccupazioni sono ben presenti. L'anno scorso ci sono già state delle problematiche per coloro che salivano dalla Surselva verso la Greina.

La coesistenza tra contadini di montagna ed escursionisti è essenziale per il nostro territorio e per questo motivo bisogna trovare una celere soluzione.

Oltretutto il costante aumento di escursionisti in questo periodo di pandemia ha reso maggiormente difficoltoso la compatibilità tra coloro che passeggiano a piedi nei nostri sentieri con quelli che vi accedono con le mountainbike suscitando diversi malumori e diatribe tra le persone con delle minacce verbali e anche fisiche.

Non da ultimo bisogna sensibilizzare maggiormente tutti gli utenti che invadono e calpestano i vari prati e campi depositando rifiuti con la conseguenza di irritare gli agricoltori.

Visto quanto sopraesposto ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. Quali sono i concetti che propone il Consiglio di Stato per tutelare e proteggere le persone che circolano sulle nostre montagne e nelle nostre capanne?
2. È previsto di coinvolgere la Federazione Alpinistica Ticinese (FAT) nel gruppo Montagne Sicure o ulteriori altri interlocutori?
3. In vista della stagione estiva come vuole affrontare il Cantone, nel concetto di Montagne Sicure, la problematica dei cani di protezione delle greggi e la gestione dei cani incustoditi?
4. Come bisogna comportarsi se si è vittima di una aggressione da parte di un cane di protezione delle greggi e di chi è la responsabilità?
5. Come già proposto dalla FAT non sarebbe auspicabile, anche per motivi statistici e di prevenzione, censire con un formulario ad hoc eventuali aggressioni dei cani pastore?